



COMUNE DI ANCONA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 28/07/2017 N. 1684

DIREZIONE SUI - SPORTELLO UNICO INTEGRATO SUAP E SUEP (GESTIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA, PRODUTTIVA E COMMERCIO)

Oggetto : Atto non comportante impegno di spesa.

APPROVAZIONE QUINTA VARIANTE AL PLANIVOLUMETRICO APL 3 MONTEMARINO AI SENSI DELL'ART. 5.3 LETT. D) DELLE NTA DEL PPE - LOTTO FUNZIONALE 6_ ATTO NON COMPORTANTE IMPEGNO DI SPESA

Settore Ragioneria

Visto, si attesta che non occorre impegno di spesa.

Ancona 28/07/2017

Il Responsabile U.O. Interventi

Il Responsabile Settore Ragioneria
DOTT.SSA GHIANDONI DANIELA

Destinatari :

- Assessore
- Direttore Area
- Segreteria (originale)
- DIREZIONE SUI - SPORTELLO UNICO INTEGRATO SUAP E SUEP (GESTIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA,

PRODUTTIVA E COMMERCIO)
(DIREZIONE SUI - SPORTELLO UNICO INTEGRATO SUAP E SUEP (GESTIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA, PRODUTTIVA E COMMERCIO))

- MORESCHI ROBERTO - 10602

Ancona, 27/07/2017

Il Dirigente del Settore
DOTT. CIRCELLI GIACOMO - 10601

**IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
SPORTELLINO UNICO INTEGRATO**

Oggetto : Atto non comportante impegno di spesa.

**APPROVAZIONE QUINTA VARIANTE AL PLANIVOLUMETRICO APL 3
MONTEMARINO AI SENSI DELL'ART. 5.3 LETT. D) DELLE NTA DEL PPE – LOTTO
FUNZIONALE 6**

PREMESSO che

il Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) APL 3 Montemarino è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 17/05/2004;

con successiva delibera di Consiglio Comunale, la n. 108 del 28/07/2008, è stata approvata una variante al Piano Particolareggiato;

con determina dirigenziale n. 822 del 27/03/2009, ai sensi dell'art. 5.3 lett. d) delle NTA del PPE, è stato approvato il progetto planovolumetrico dei lotti funzionali 5 e 6 redatto ai sensi dell'art. 5.3 delle medesime NTA;

lo stesso articolo 5.3 prevede espressamente che:

- *“Nell'ambito del progetto planovolumetrico di cui al punto b. sono possibili: variazioni dell'assetto Planimetrico del PPE così come definito nell'elab.4 del piano; trasferimenti di SU tra unità minime di intervento; accorpamenti di unità minime di intervento contigue”*

- *“Il progetto planovolumetrico, presentato e sottoscritto dal consorzio costituito ai sensi e per gli effetti dell'art.32 della L.R.34/92 sarà approvato tramite determina dirigenziale”;*

con determina Dirigente Gestione Edilizia n.822 del 27/03/2009, su istanza del Consorzio di urbanizzazione APL3 del 22/01/09, è stato approvato il progetto planovolumetrico dei lotti funzionali 5 e 6 in attuazione dell'art. 5.3 delle NTA del PPE.

fino ad oggi sono state approvate quattro variazioni planovolumetriche con determine dirigenziali n. 2899 del 22/12/2010, n. 1045 del 06/05/2011, n. 2055 del 01/09/2011 e n. 1878 del 27/10/2014;

CONSIDERATO che:

in data 01/06/2017 prot. 81152 è pervenuta, da parte dell'Ing. Enrico Sparapani, su delega del presidente del Consorzio di urbanizzazione APL 3 Pozzi Gilberto, la richiesta di una variante planovolumetrica al lotto funzionale 6.e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione
- Tabella standard di progetto;
- Tav. C - Lotto funzionale 6 – planimetria;
- Tav. D - Lotto funzionale 6 – sezioni

in data 29/06/2017 prot. 96755 è stata inviata allo stesso ing. Enrico Sparapani la richiesta di apportare modifiche alla planimetria (tav. C) e che in data 25/07/2017 prot. 110967 è stata ripresentata la richiesta corredata dai seguenti elaborati modificati in base alla richiesta:

- Relazione
- Tav. C - Lotto funzionale 6 – planimetria;
- Tav. D - Lotto funzionale 6 – sezioni

VISTI

gli elaborati di progetto allegati alla richiesta di variante planovolumetrica;

la determina n. 1120 del 19/05/2017, con la quale si è provveduto alla correzione per mero errore materiale dell'area di sedime della unità minima di intervento U6.5/7 individuata nella tav. 3 azionamento allegata alla variante al PPE APL3 Montemarino approvata con DCC n. 108 del 28/07/2008;

PPRESO ATTO che:

le modifiche sul progetto di variante planovolumetrica alla unità minima di intervento U6.5/7 del lotto funzionale 6 consistono in:

- a) modifica della sagoma planovolumetrica dei corpi di fabbrica e redistribuzione della SU, rimanendo inalterata la capacità edificatoria complessiva, all'interno dell'area di sedime dell'unità minima di intervento, con l'edificio U6.5/7A che passa da mq. 389 a mq. 784 e l'edificio U6.5/7B che da mq. 796 passa a mq. 401;
- b) individuazione nella parte alta del lotto degli accessi ai garage interrati che avviene per questi ultimi attraverso una rampa di raccordo con la strada di penetrazione prevista dal piano;
- c) modifica degli accessi pedonali alla U6.5/7A e U6.5/7B prevedendo la loro realizzazione a monte dei corpi di fabbrica.
- d) variazioni alle dotazioni di verde permeabile di pertinenza dell'unità minima che passa:
 - per la U6.5/7A da mq. 584,00 a mq. 664,00
 - per la U6.5/7B da mq. 796,00 a mq. 380,00
- e) variazioni alle dotazioni di verde non permeabile di pertinenza dell'unità minima che passa:
 - per la U6.5/7A da mq. 25,00 a mq. 0,00

- per la U6.5/7B da mq. 99,00 a mq. 81,00
- f) aumento della superficie di parcheggio P3 privato ad uso comune dell'intera unita minima che diventa complessivamente mq. 242 contro i mq. 186,3 previsti precedentemente, è più precisamente:
 - per la U6.5/7A da mq. 120,00 a mq. 175,00
 - per la U6.5/7B da mq. 66,30 a mq. 67,00

le modifiche sopra richiamate sono conformi agli artt. 5.2, 6.2, 6.3, 6.5 e 9 delle norme tecniche del piano particolareggiato e soddisfano le dotazioni minime di parcheggio e verde previste dal medesimo;

DETERMINA

- I. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- II. Di dare atto che le modifiche sul progetto di variante planovolumetrica alla unità minima di intervento U6.5/7 del lotto funzionale 6 consistono in:
 - a) modifica della sagoma plano-volumetrica dei corpi di fabbrica e redistribuzione della SU, rimanendo inalterata la capacità edificatoria complessiva, all'interno dell'area di sedime dell'unità minima di intervento, con l'edificio U6.5/7A che passa da mq. 389 a mq. 784 e l'edificio U6.5/7B che da mq. 796 passa a mq. 401;
 - b) individuazione nella parte alta del lotto degli accessi ai garage interrati che avviene per questi ultimi attraverso una rampa di raccordo con la strada di penetrazione prevista dal piano;
 - c) modifica degli accessi pedonali alla U6.5/7A e U6.5/7B prevedendo la loro realizzazione a monte dei corpi di fabbrica;
 - d) variazioni alle dotazioni di verde permeabile di pertinenza dell'unità minima che passa:
 - per la U6.5/7A da mq. 584,00 a mq. 664,00
 - per la U6.5/7B da mq. 796,00 a mq. 380,00
 - e) variazioni alle dotazioni di verde non permeabile di pertinenza dell'unità minima che passa:
 - per la U6.5/7A da mq. 25,00 a mq. 0,00
 - per la U6.5/7B da mq. 99,00 a mq. 81,00
 - f) aumento della superficie di parcheggio P3 privato ad uso comune dell'intera unita minima che diventa complessivamente mq. 242 contro i mq. 186,3 previsti precedentemente, è più precisamente:

- per la U6.5/7A da mq. 120,00 a mq. 175,00

- per la U6.5/7B da mq. 66,30 a mq. 67,00

III. Di dare atto che le modifiche sopra richiamate sono conformi agli artt. 5.2, 6.2, 6.3, 6.5 e 9 delle norme tecniche del piano particolareggiato e soddisfano le dotazioni minime di parcheggio e verde previste dal medesimo;

IV. Di approvare, redatta ai sensi dell'art. 5.3 lett. d) delle NTA del PPE APL 3 Montemarino, la quinta variante al progetto planovolumetrico dell'APL 3 Montemarino relativa alla UMI 6.5/7 del lotto funzionale 6 composta dai seguenti elaborati:

- Tav. C - *Lotto funzionale 6 – planimetria*
- Tav. D - *Lotto funzionale 6 – sezioni*

V. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VI. Di dare esecuzione al procedimento con la presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il sottoscritto Dirigente dello Sportello Unico Integrato dichiarando che:

- non ricorre conflitto, anche parziale, di interessi a norma dell'art. 6bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;

- non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;

VI. Di dare atto che il presente atto, corredato dei relativi allegati, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito del Comune di Ancona denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 15.3.2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'acquisizione dell'efficacia degli atti approvati;

VII. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente nei termini di legge

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO :

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE

GIACOMO CIRCELLI



Scheda pro TRASPARENZA relativa:

- a Determina DIRIGENZIALE Prot. IRIDE n. _____

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

(1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è mai praticabile (non può essere barrata) in caso di **Delibere di Giunta e di Consiglio**, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di **decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali**: **tutte detti provvedimenti amministrativi sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 23/37** con modalità (integralmente in formato PFA/A testo ricercabile o per estrazione di dati da riportare in tabella anche a mezzo apposito programma in uso) e collocazioni diverse nell'ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

Non sono soggette a pubblicazione obbligatoria le sole determinazioni dirigenziali afferenti la **gestione civilistica dei lavoratori dipendenti** in quanto non "provvedimenti amministrativi".

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

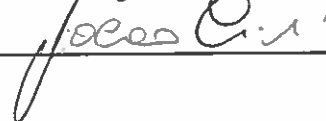
ovvero

anche ai fini dell'efficacia dell'atto/provvedimento, oltre che per pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013 o altra speciale disposizione normativa, nei soli seguenti casi:

- a) **"La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);**
- b) **"Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, (...). Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);**
- c) **In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente o all'atto di conferimento dell'incarico) dall'incaricando/incaricato: "Comma 1. (...) l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013)**

La pubblicità dei soli seguenti provvedimenti amministrativi finali "atti di gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonche' le loro varianti" e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, commi 1 e 3 del D.Lgs. 33/2013)

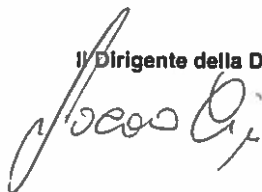
Il Dirigente della Direzione



PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE di ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione



(1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

- (1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti detti atti hanno natura di "atti e provvedimenti amministrativi".
- (2) Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimentale ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come analiticamente chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: "2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

